

LAVORO: per il settore domestico continua il calo di occupati

145mila lavoratori in meno dal 2021 al 2023

145mila lavoratori in meno dal 2021 al 2023



Laboratorio su casa, famiglia
e lavoro domestico

4° PAPER RAPPORTO 2024
a cura di Fondazione Studi Consulenti del Lavoro

08/10/2024

Lavoro domestico: un comparto in lenta e progressiva flessione. L'aspetto che più di tutti gli altri elementi riassume le difficoltà del settore è la scelta di molte donne di rinunciare al lavoro a causa dell'incompatibilità con gli impegni familiari. Tra il 2018 e il 2023, nonostante l'incremento dell'occupazione femminile, è aumentato, infatti, il numero di donne tra i 55 e i 64 anni che hanno scelto di non lavorare per tale motivo (+219mila, il 34,7% in più rispetto al 2018). Sono alcuni degli esiti dell'analisi contenuta nel 4° Paper del Rapporto 2024 "**Family (Net) Work – Laboratorio su casa, famiglia e lavoro domestico**", presentato da **Assindatcolf** (Associazione Nazionale dei Datori di Lavoro Domestico), in collaborazione con la **Fondazione Studi Consulenti del Lavoro**.

Negli ultimi due anni (2021-2023), secondo l'Istat, il settore domestico ha registrato un calo significativo dell'occupazione, con 145mila lavoratori in meno, pari a una contrazione del 9,5% a fronte di un mercato del lavoro che ha invece raggiunto nuovi record di occupazione. Anche la domanda di servizi di collaborazione domestica è diminuita, passando da 2,6 milioni di famiglie nel 2011 a 1,9 milioni nel 2022. Le cause principali includono il calo delle nascite, la diffusione dello smart working e le difficoltà economiche, specialmente legate al costo dell'assistenza per parenti non autosufficienti.